

NUMERI E I RATIO
PER DECIDERE IN BORSA

LA GIORNATA DEI MERCATI

ELABORAZIONI A CURA
DELL'UFFICIO STUDI DI MILANO FINANZA

CHIUSA WALL STREET PER IL LABOUR DAY, CALI PESANTI IN EUROPA. FRANCOFORTE PEGGIORE (-5,3%)

A Piazza Affari la paura fa -4,8%

A Milano finite in rosso tutte le blue chip. Tra i bancari perdite del 7% per Intesa e Unicredit, si è salvata solo Mediobanca. Pesanti anche gli industriali

DI LUCIO SIRONI

Nuova seduta all'insegna di forti cali per i listini europei, tutti in forte calo in una giornata in cui Wall Street è rimasta chiusa per la festività del Labour Day. Sul fronte Usa però ieri il presidente il presidente Barack Obama ha fatto appello al Congresso perché appoggi il piano per l'occupazione che presenterà giovedì. Sul mercato sono tornati a farsi sentire, prepotenti, i timori sulla crisi del debito nell'Unione europea, con rinnovate pressioni sui credit default swap e sugli spread dei Paesi periferici. Il differenziale tra Btp e Bund è salito a 369 punti base, riflettendo in principal modo le preoccupazioni sul fatto che la Bce possa sospendere gli acquisti di titoli di Stato italiani. E nel pomeriggio, ad appesantire il sentiment, sono circolate voci su un possibile downgrade dell'Italia decretato dall'agenzia Moody's (dal 17 giugno il rating è in revisione per un possibile ribasso). A influire sugli umori degli investitori sono stati poi, oltre alla chiusura pesante di Wall Street di venerdì 2 su cui hanno pesato deludenti i dati Usa sul mercato del lavoro ad agosto, anche le chiusure negative delle piazze asiatiche di ieri mattina (Tokyo meno 1,8% e Hong Kong meno 2,9%). A fine seduta Londra ha ceduto il 3,6%, Zurigo il 4% (Credit Suisse giù dell'8% e Ubs del 6,5%), Madrid e Parigi

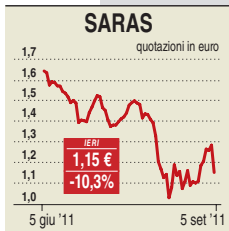
IL CASO

di Valerio Testi

Raffinazione in crisi, Saras a picco

► Saras tra i peggiori titoli ieri a Piazza Affari dopo un crollo del 10,3% a 1,15 euro. All'origine dello scivolone, che porta la perdita da inizio anno attorno al 28%, il cattivo momento che continua ad attraversare il business della raffinazione. Negli ultimi giorni sono circolate indiscrezioni sulle intenzioni della francese Total di fondere le divisioni raffinazione e petrolchimica, tenendo separata la divisione marketing che avrebbe prospettive più solide. Obiettivo della fusione sarebbe cogliere sinergie organizzative in una fase di cronica sovracapacità da parte dell'in-

dustria della raffinazione. L'operazione mette in risalto la necessità di ristrutturazione della raffinazione in Europa, che sta vivendo ormai da tre anni una fase di margini molto deboli. In mancanza di azioni decise per razionalizzare la capacità produttiva, gli esperti di Equita continuano a preferire Erg rispetto a Saras in virtù della maggiore esposizione al marketing (116 milioni di ebitda stimato 2012 rispetto ai 38 della raffinazione sarda) e la possibilità di uscire dalla raffinazione a prezzi molto interessanti esercitando la put vantata verso Lukoil (800 milioni attesi dal 40% della raffineria di Priolo ancora in bilico). Motivo per cui gli analisti hanno confermato il buy su Erg con target 12,1 euro (ieri il titolo ha perso il 4,5% scendendo sotto 8 euro) e hold per Saras con target a 1,43 euro.



il 4,7%, Francoforte il 5,3%. A Milano l'indice Ftse Mib ha perso il 4,83% a 14.333 con scambi per 1,7 miliardi, in lieve calo rispetto agli 1,79 miliardi di venerdì scorso. Lo spread decennale Btp/

Bund è salito sui massimi intraday a 371 bp mentre le quotazioni dell'oro hanno accelerato tornando a ridosso di 1.900 dollari ad oncia. I contenuti acquisti di titoli di Stato italiani da parte della Bce non sono serviti a porre un freno alla corsa dello spread Btp/Bund a 10 anni.

MF Online

Su www.milanofinanza.it, nella sezione Strumenti & Analisi, un motore di ricerca permette di confrontare in tempo reale oltre 48 mila prodotti finanziari

REDDITO FISSO

di Valerio Testi

Quasi 400 bond Bnl al debutto sull'EuroTlx

► Ben 330 obbligazioni plain vanilla e 64 strutturate emesse da Bnl hanno avviato le negoziazioni su EuroTlx, mercato a struttura ibrida, order & quote driven. «Dà la possibilità a un investitore privato di partecipare alla formazione dei prezzi sul book di negoziazione», ha spiegato Patrizia Passarelli del dipartimento titoli rete fixed income trading di Bnp Paribas-Bnl corporate investment banking. «Con la negoziazione degli strumenti a nostro marchio su EuroTlx rendiamo ai nostri clienti un servizio più efficiente». Con l'ammissione alle negoziazioni dei quasi 400 titoli di Bnl l'offerta di strumenti finanziari supera quota 4 mila, confermando EuroTlx come il mercato con

il maggior numero di titoli del reddito fisso negoziabili da parte degli investitori privati italiani. «Ogni mese più dell'85% degli strumenti quotati sul nostro mercato registra scambi, a testimonianza del suo alto grado di liquidità», dice Angela Fenwick di EuroTlx sim. E dall'8 di settembre con Exane Derivatives salirà a otto il numero di liquidity provider attivi sul segmento dedicato ai certificati di investimento, che ha ampliato la propria offerta a oltre 300 strumenti. (riproduzione riservata)

I BOND PIÙ SCAMBIATI

Mercato EuroTlx

Titolo	Numero Contratti	Ultimo prezzo
Uc 3,2% apr 12	163	99,4
Uc 3,4% ott 12	158	98,84
Rabobk 3% set 15	141	101,26
Btp 4% feb 37	133	71,1
Uc 3,9% lug 12	108	99,67



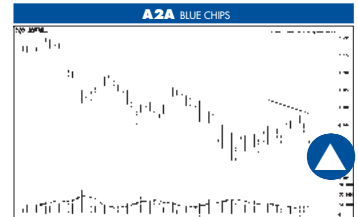
FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

► Il Ftse-Mib future, dopo un'apertura a 14.750, è rimbalzato fino a un massimo intraday di 14.840 prima di iniziare un solido movimento ribassista che ha condotto le quotazioni in area 14.500-14.450. La rottura di questa fascia di supporto ha poi innescato un'ulteriore flessione che si è arrestata soltanto a quota 14.210 punti. La situazione grafica di breve periodo si è quindi deteriorata con il mercato che si sta avvitando su se stesso: solo il ritorno al di sopra di 14.850 potrebbe fornire una prima indicazione di forza. Al contrario una discesa sotto 14.200 fornirà un ulteriore segnale di debolezza con target teorico a quota 14.030-14.000 prima e in area 13.870-13.840 successivamente. **Strategie operative intraday:** long solo al superamento di quota 14.850 con target a 15.000-15.020 prima e in area 15.140-15.170 poi. Short invece al cedimento di quota 14.200 con un primo obiettivo in area 14.030-14.000 e un secondo attorno a 13.850. (riproduzione riservata)

I CALDISSIMI

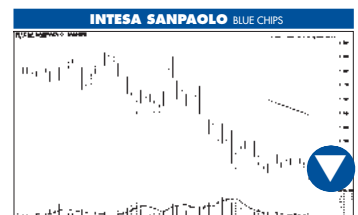
I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO OGGI



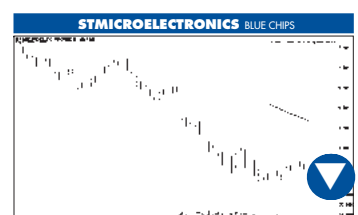
Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro					
Moder. negativo	RESISTENZE	1,01	3,00	40	12,41%	4,65%				
Trend di medio	0,98	6,17	40	9,07%	10,94%	0,94	2,14	11	4,62%	26,76%
Moder. negativo	0,9146	4,00	437	1,84%	40,13%					
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	SUPPORTI								
Molto negativo	0,885	2,60	2	-1,50%	42,07%					
Avvertenze	0,868	1,20	12	-3,17%	33,36%					
Test ribassista a 0,835	0,835	2,75	18	-5,95%	20,80%					
	0,835	5,29	17	-7,07%	16,85%					



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Moder. negativo	RESISTENZE	1,505	1,14	12	16,27%	3,52%
Trend di medio	1,45	2,21	7	10,69%	10,20%	
Neutrale	1,43	1,29	51	9,16%	13,79%	
	1,34	1,27	39	2,29%	39,36%	
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	SUPPORTI				
Moder. negativo	1,277	1,60	2	-2,29%	39,36%	
Avvertenze	1,224	4,79	1	-5,44%	26,11%	
Principale supporto a 1,24	1,206	0,80	1	-7,63%	18,14%	
	1,128	2,00	4	-13,74%	5,16%	



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Molto negativo	RESISTENZE	1,141	1,20	2	10,79%	14,01%
Trend di medio	1,132	1,50	18	9,82%	16,35%	
Negativo	1,108	3,00	420	7,87%	21,48%	
	1,07	3,64	2	3,98%	34,46%	
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	SUPPORTI				
Molto negativo	1,029	0,50	1	-4,76%	31,56%	
Avvertenze	0,9585	0,80	1	-6,71%	25,14%	
Principale supporto a 0,96	-	-	-	-	-	



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro	
Moder. negativo	RESISTENZE	4,817	1,60	2	14,61%	5,26%
Trend di medio	4,686	1,20	2	12,23%	8,85%	
Moder. negativo	4,382	1,20	2	5,06%	28,77%	
	4,209	1,60	2	0,29%	48,80%	
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO	SUPPORTI				
Molto negativo	4,188	5,62	11	-2,10%	40,91%	
Avvertenze	4,056	0,50	1	-3,30%	35,94%	
Test ribassista a 4,1	3,99	0,80	1	-4,48%	30,85%	
	3,705	3,00	126	-11,65%	9,85%	